

## Convegno finale del progetto **CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE: AZIONI E STRATEGIE**

Roma  
Lunedì 25 maggio 2015 - ore 17/19  
**Campidoglio, Sala del Carroccio**



Progetto realizzato con il patrocinio e contributo della Regione Lazio

Il convegno si svolge con il Patrocinio di





© Olympia de Angelis

Sensibilizzare sull'importanza: di promuovere la parità di genere, l'educazione alle differenze, l'uguaglianza dei diritti; di contrastare espressioni stereotipate che facciano prevalere la superiorità o l'inferiorità di un sesso sull'altro; di combattere le violenze, gli stereotipi, pregiudizi e le discriminazioni collegati, questi gli obiettivi del progetto "Contrastare la violenza di genere: azioni e strategie".

Gli incontri plenari con le classi IV e V sono state realizzate presso Istituto Magistrale Statale "Giordano Bruno" (Liceo linguistico, Liceo scientifico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Musicale) di Roma.

Di seguito alcune immagini degli incontri plenari con le classi IV e V dell'Istituto magistrale Statale "Giordano Bruno" di Roma.









In particolare, gli incontri sono stati l'occasione per confrontarci sui seguenti contenuti: definizione di violenza di genere; la normativa specifica; il rapporto tra vittima e persecutore; il concetto di genere e di parità di genere; educazione alle differenze; gli stereotipi di genere: cosa sono, come si formano e la loro importanza nella prevenzione della violenza contro le donne e verso altri generi; le rappresentazioni del maschile e del femminile nella comunicazione: analisi dei messaggi pubblicitari; il pregiudizio e la discriminazione: come si acquisiscono e come vengono alimentati dall'esperienza quotidiana; i ruoli maschili e femminili.

Le studentesse e gli studenti sono stati coinvolti in un **processo di confronto** al fine di sviluppare una capacità di analisi critica della rappresentazione del femminile, di decostruire gli stereotipi degradanti veicolati dai media, per giungere ad individuare delle possibili strategie di intervento. **La scuola è il contesto privilegiato in cui intervenire per prevenire il diffondersi e il radicarsi di culture sessiste e misogine.** L'istituzione scolastica diventa il luogo ideale per fornire modelli alternativi, proprio perché, qui a differenza della famiglia e del contesto sociale allargato, **le relazioni sono importanti, ma meno coinvolgenti e libere da condizionamenti**

La scuola dovrebbe farsi garante nell'aiutare i ragazzi a consapevolizzare la propria identità di genere, rispettando e non prevaricando quella altrui.

Per fermare la violenza e per rapporti più sani ed equilibrati tra i generi o partiamo dalla scuola o perdiamo una grande occasione di cambiamento sociale e culturale, perché possiamo legiferare quanto ci pare, ma, se non tocchiamo profondamente le coscienze, otterremo imposizioni che si sostituiscono ad imposizioni.



Tuttavia, negare le differenze biologiche e psicologiche tra donne e uomini vuol dire rifiutare la complessità implicita nei generi maschile e femminile in nome del principio ugualitario.

La diversità fisica, emotiva, psicologica e delle modalità di comportamento non può essere cancellata.

**È necessario riconoscere la ricchezza della pluralità dei contributi che ognuno offre.**



Uguaglianza di genere significa l'uguaglianza dei diritti e l'accessibilità. Uomini e donne non sono e non saranno mai la stessa cosa, ma dovrebbero avere gli stessi diritti".

In una società come quella attuale articolata e complessa, pluralista, multi-etnica e sempre più diversificata al suo interno, appare inevitabile **porre attenzione alle differenze e pensare ai valori della convivenza** in una dimensione molto più vasta rispetto al passato in una visione di impegno concreto contro le discriminazioni e le prevaricazioni.

## **RIGUARDO LA VIOLENZA FISICA:**

- **il 67% degli autori era di sesso maschile;**
- **il 26% di sesso femminile;**
- **nel 7% dei casi si sono registrati autori di violenza di entrambi i sessi;**
- **l'1% si è astenuto dalla risposta.**

## **RIGUARDO LA VIOLENZA SESSUALE:**

- **il 97% dei casi ha avuto come autore della violenza un maschio;**
- **il 2%, invece, una donna;**
- **l'1% si è astenuto dalla risposta.**

*European Union Agency for Fundamental Rights (FRA)* ha pubblicato nel 2014 una indagine sulla “Violenza contro le donne”.

## **A processo per un commento su Facebook**

Il caso della giornalista Marina Morpurgo, per anni inviata de L'Unità e poi caporedattore del settimanale Diario, che ha criticato sul suo profilo una campagna pubblicitaria con protagonista una bambina, arriva in tribunale.

Qualche mese fa il pm ha emesso ai suoi danni un decreto di citazione diretta a giudizio: vale a dire, un provvedimento previsto dall'ordinamento per i reati punibili con una reclusione non superiore ai quattro anni, che non necessita del vaglio di un giudice per le indagini preliminari. L'accusa è appunto quella di “diffamazione a mezzo stampa” per aver “offeso l'onore” della Scuola di Formazione Professionale Siri, “denigrandone su un social network la campagna pubblicitaria”.

**ò l'estetista**  
 npre avuto le idee chiare

Scende 3000 - Come la professionalità per appiattire  
 l'aria e l'occhio di fronte alle malattie della pelle e il benessere



**SiRI**

NUOVA SEDE  
 VIA VIGORINI 2/3 - FOGGIA - TEL. 0881/411111

**farò l'estetista**  
 ho sempre avuto le idee chiare

Scende 3000 - Come la professionalità per appiattire  
 l'aria e l'occhio di fronte alle malattie della pelle e il benessere



**SiRI**

NUOVA SEDE  
 VIA VIGORINI 2/3 - FOGGIA - TEL. 0881/411111

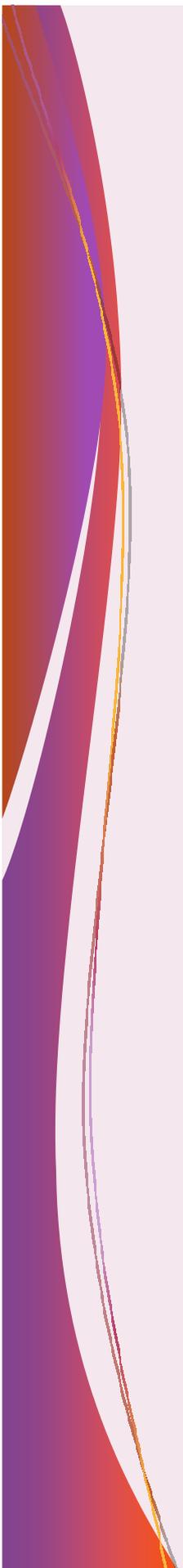
**farò l'estetista**  
 ho sempre avuto le idee

Scende 3000 - Come la professionalità per appiattire  
 l'aria e l'occhio di fronte alle malattie della pelle e il benessere



**SiRI**

NUOVA SEDE  
 VIA VIGORINI 2/3 - FOGGIA - TEL. 0881/411111







*Su "Bollettino Salesiano", maggio 2015.*

“Immersa nei pannolini, nelle pappe, nei rigurgiti, la mamma si sente spesso frustrata intellettualmente, ma può ritrovare una diversa prospettiva se è consapevole che la sua intelligenza, il suo talento, la sua sensibilità sono praticamente le sole cose che permettono a quel batuffolo umano di emergere dalla notte animale e di diventare un essere pensante.

Tocca a lei plasmare, modellare, stimolare la nascita dell'intelligenza, della creatività, della personalità: il suo compito è molto simile a quello di uno scultore, di un pittore, di un musicista.

Il figlio è in buona parte sua composizione, per la quale occorre altrettanto talento quanto può occorrerne ad un artista per realizzare una creazione personale. E forse di più”.

(Piero Angela)



Le donne hanno sempre avuto un grande potere nell'ambito e nel **contesto familiare**.

C'è un grande matriarcato nella storia della cultura occidentale, ma questo *invisibile* potere non diventava visibile nella dimensione pubblica.